



Fondazione Mondo Digitale e Google insieme per diffondere tra i giovani le competenze digitali



Fondazione Mondo Digitale e **Google** uniscono le forze per diffondere le competenze digitali, combattere la **dispersione scolastica** e realizzare attività mirate di formazione, inserimento professionale per **giovani "dispersi"**, ai margini del sistema formativo e lavorativo italiano, e favorire l'innovazione delle imprese tradizionali del Made in Italy. L'iniziativa è promossa in collaborazione con **Miur, Regione Lazio e Roma Capitale**.

A partire dal 2015, i giovani potranno prendere parte a decine di corsi e centinaia di attività elaborate da Fondazione Mondo Digitale e Google, in partnership con le istituzioni locali e nazionali.

Imprenditori, coach, maker, esperti di management e docenti animeranno **laboratori e workshop** per riqualificare i giovani grazie a conoscenze e competenze digitali. A migliaia di giovani verrà proposta una vera e propria esperienza immersiva per scoprire le opportunità che offre l'**economia digitale** per l'occupazione e lo sviluppo con confronti diretti con le aziende e i professionisti.

Non solo, il progetto si propone anche di favorire l'incontro tra giovani e imprese tradizionali per abilitare modi nuovi di lavorare e aiutare le aziende del Made in Italy a cogliere questa opportunità per iniziare a sperimentare l'integrazione del digitale all'interno dei propri processi produttivi.

La "**Call for youth**" per raccogliere l'interesse dei giovani interessati sarà disponibile nei prossimi giorni sul sito www.mondodigitale.org. Le attività di formazione si svolgeranno a Roma.

*"Da tempo ci impegniamo per accompagnare il Made in Italy verso il digitale e scommettiamo sui giovani come evangelizzatori digitali dell'economia italiana", dichiara **Giorgia Abeltino**, Responsabile Relazioni Istituzionali e Affari Regolamentari di **Google** in Italia. "Con Fondazione Mondo Digitale lanciamo oggi un percorso sperimentale che utilizzerà la tecnologia per promuovere inclusione sociale e diffondere le competenze web nelle imprese. Con quest'iniziativa vogliamo sia dare un contributo alla formazione dei giovani e alla loro occupabilità, sia mettere a disposizione idee e esperienze per l'innovazione della scuola".*

*"Lo possiamo definire il primo 'programma gravitazionale' per il lavoro", aggiunge **Alfonso Molina**, professore di Strategie delle tecnologie all'Università di Edimburgo e direttore scientifico della Fondazione Mondo Digitale. "Vogliamo coinvolgere, anzi, direi proprio attrarre, migliaia di ragazze e ragazzi che sono "fuori orbita", esclusi dal sistema Italia per le ragioni più diverse, dalle 'ripetenze' all'abbandono scolastico, dalla precarietà alla disoccupazione, offrendo uno spazio concreto di crescita personale e di riqualificazione e professionale".*

*"Combattere la dispersione scolastica è una priorità che rende necessario sperimentare nuove strategie." ha dichiarato **Stefania Giannini**, Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca. "Dobbiamo raggiungere risultati in tempi più brevi e con più efficacia. Non siamo infatti ancora abbastanza vicini agli obiettivi fissati dall'Unione europea. Sarebbe utile anche mettere a sistema progetti come questo che cercano di interpretare e rispondere ai bisogni dei giovani "dispersi", offrendo loro un orientamento alle nuove professioni digitali. È quello che stiamo cercando di fare con il nostro piano 'La Buona Scuola' che punta a rafforzare laboratori e esperienze di alternanza scuola-lavoro".*

*"Questa iniziativa per la formazione digitale dei giovani" ha dichiarato **Nicola Zingaretti**, Presidente della Regione Lazio "è in piena sintonia con il nostro impegno per sostenere l'occupazione e con le nostre misure del programma europeo della Garanzia Giovani. I tantissimi giovani che parteciperanno al progetto possono essere una grande risorsa per favorire l'innovazione delle imprese del Lazio e per lo sviluppo del nostro territorio. Il futuro del lavoro passa attraverso la formazione di qualità e l'incontro tra chi cerca lavoro e chi lo offre. Investire sulle nuove professioni digitali è fondamentale per produrre innovazione e per rendere sempre più competitivo il nostro sistema produttivo".*